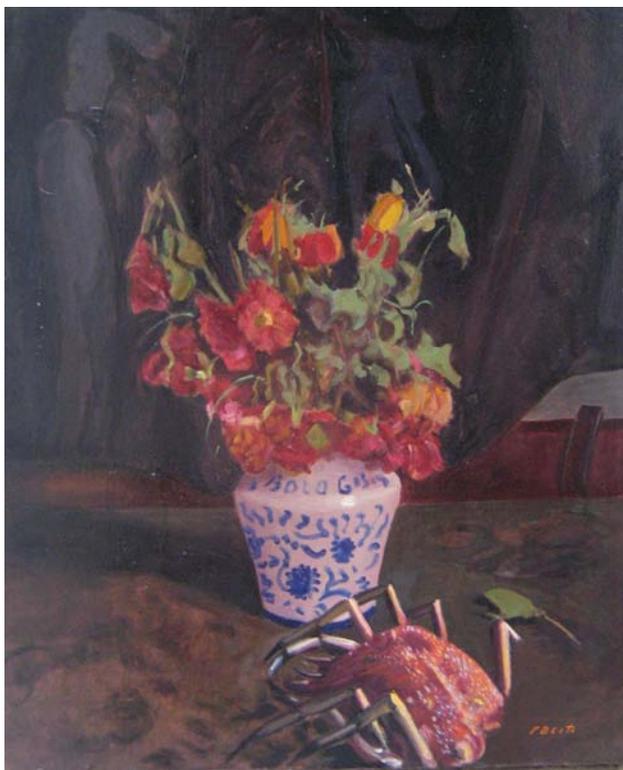


GALLERIA SORRENTI



Paolo Raciti

pitture recenti ... e non

(in copertina) **rose malinconiche** olio su tela 50 x 60

GALLERIA SORRENTI

Piazza giovanetti 4/a (angolo corso Cavour) 28100 novara 0321 625168

www.galleriesorrenti.it

info@galleriesorrenti.it

**inaugurazione sabato 15 novembre 2008 ore
17:30**

dal martedì al sabato 11 – 12:30 e 17 – 20
fino al 29 novembre 2008



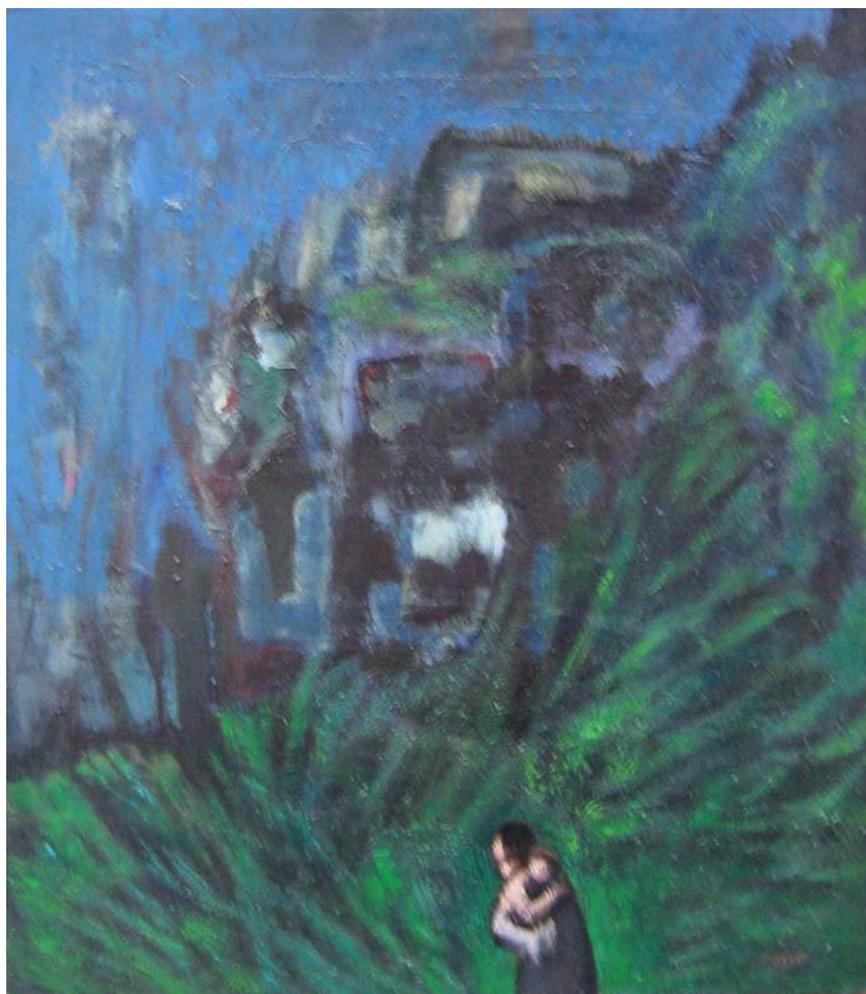
Siamo lieti di presentare un artista che, pur non apparendo assiduamente nel panorama locale delle recenti esposizioni ha condotto in questi anni una silenziosa, accurata ricerca di approfondimento estetico nella quiete del proprio studio.

Raciti mostra una vigorosa capacità di strutturazione cromatica che si risolve in immagini solide e poetiche.

Nunzio Sorrenti

Delle due strade che l'odierna espressione figurativa sembra avere scelto come alternativa di ricambio alle trascorse, anche recenti, manifestazioni pittoriche – una di rigorosa obbedienza al verbo della sperimentazione tecnologica, l'altra ancor rispettosa della tradizione pur secondo le nuove ed inquiete tensioni determinate dal continuo e travagliato mutare dei valori sociali ed in essi di quelli estetici - Paolo Raciti ha scelto, senza alcuna perplessità, a seconda. Convinto che l'antico ed elementare postulato della pittura intesa come affermazione plastica del colore disteso sulla tela conservi ancor oggi tutta la sua validità anche ai fini del positivo inserimento dell'artista in un mondo meccanizzato fino al parossismo, Raciti svolge le sue opere sul piano di una sottile polemica che reagisce al fragore e alla prepotenza del ritrovato tecnico-industriale esaltandone le intrinseche virtù del colore e le sue autonome possibilità di riscatto dall'oggetto raffigurato. L'artista parte da una preparazione di fondo di chiara ispirazione impressionista con una particolare attenzione alle conquiste strutturali di Cezanne che tuttora si manifesta in paesaggi luminosi ed aperti, ma il suo impegno più valido e consistente si concreta piuttosto in una originale rivalutazione del mondo oggettuale della natura morta attraverso la selezione di elementi umilissimi- fiori secchi, bambole rotte, lanterne, giacconi –il cui significato sentimentale e decadente è superato da una efficacissima resa pittorica. In questa opera Raciti, assimilati i più vivi motivi informali, perviene al recupero dell'oggetto a mezzo di composizioni omogenee per la solidità dell'impianto e i valori tonali del colore espresso con pennellate vigorose e asciutte che danno equilibrio e forza al quadro quale che sia l'episodio narrativo ispiratore. La resa di un siffatto, inconsueto mondo poetico e, ancor più, la dimostrazione di come il medesimo possa ancora rivelare significati nuovi e importanti, preziosa conquista di cui deve rendersi merito a Raciti, nella certezza che le possibilità espressive dell'artista sapranno pervenire nel futuro ad esiti ancora più validi.

Salvatore Di Giacomo



Il grande Inverno olio su tela 80 x 90



fiori secchi con canestra olio su tela 70 x 50



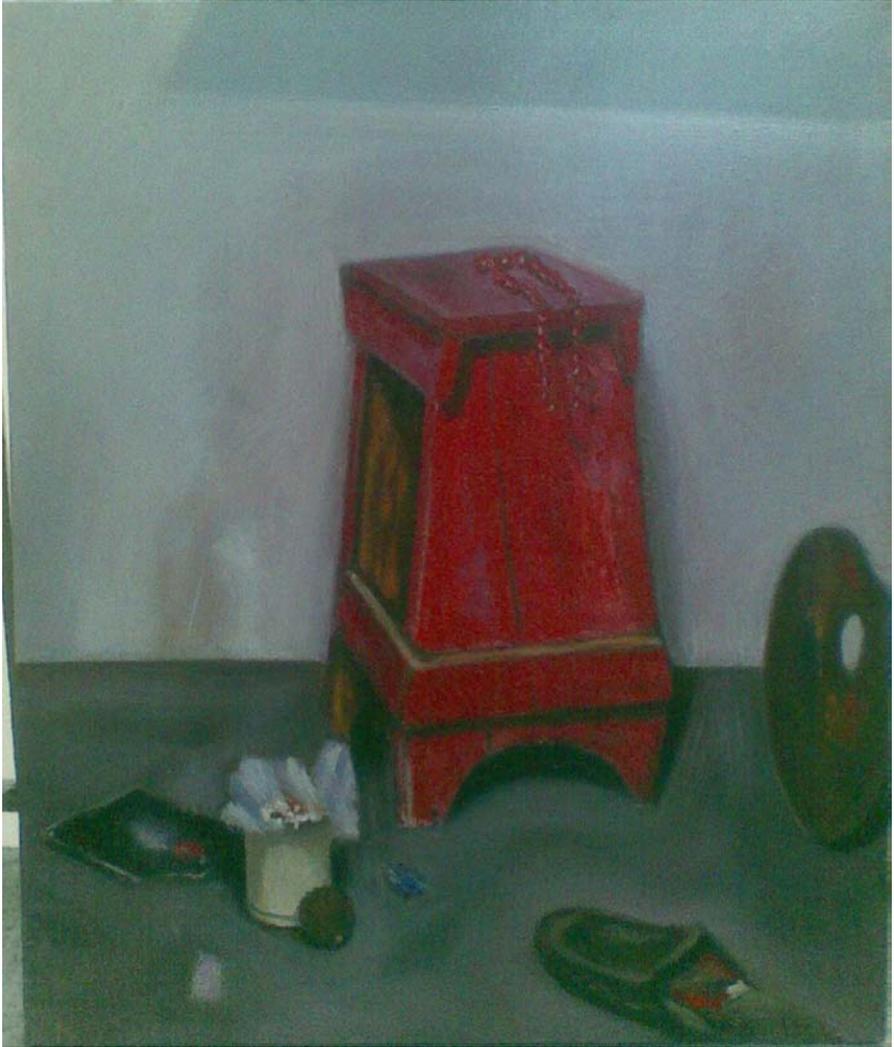
fiori secchi olio su tela 70 x 50

Lontano da tutte le devi azioni oggi molto di moda e ben sostenute da un mercato che lascia perplessi quanto mai lontano dalle cosiddette esperienze fino a quando dovremo sopportare le esperienze e le aberrazioni dei più balzani cervelli?) di sciagurata memoria veneziana e non soltanto della biennale, Paolo Raciti fa pittura ed è rivolto soltanto, con palese impegno, ad esprimere, in forma esteticamente valida, il suo modo di sentire il mondo che lo circonda, e che certamente stimola la sua sensibilità. E', quindi, una pittura di puro respiro umano, senza 'robotizzazioni', è pittura che si esalta nella piacevolezza e nel godimento dei rapporti timbrici, è pittura che salva l'autonomia della realtà da cui prende avvio il dettato artistico.

Marcello Passeri



la sedia rossa olio su tela 60 x 80



sgabello rosso olio su tela 60 x 70

Nella pittura di Raciti permane il gusto di ritrarre il calore e l'esplosiva bellezza mediterranea. La realtà da cui egli parte é pervasa da colori vivi composti su una tavolozza ardente e passionale. L'impegno e la serietà di Raciti si manifestano in un tessuto pittorico rivolto a destare un sicuro godimento estetico ed una intima partecipazione.

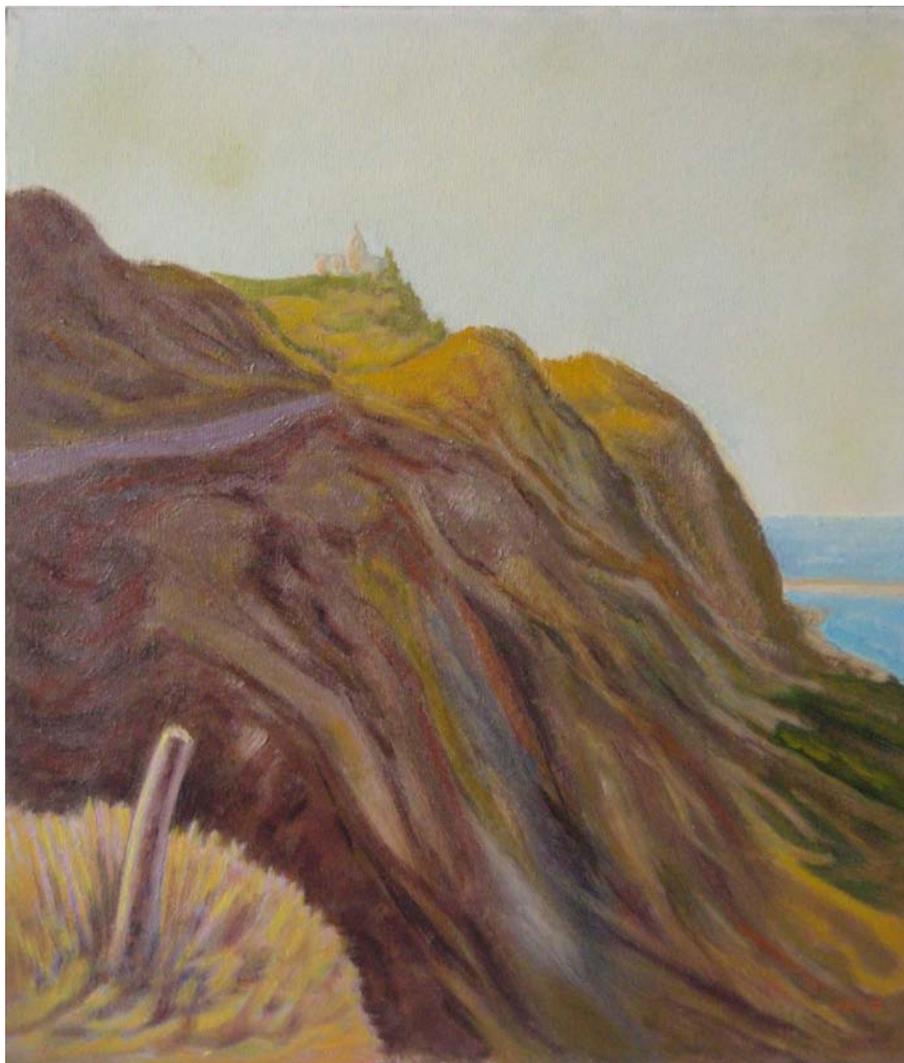
Pippo Di Bernardo



paesaggio di montagna olio su tela 80 x 60



melograni olio su tela 80 x 60



Tindari olio su tela 60 x 70



risaia olio su tela 60 x 50

La pittura di Raciti è certamente " lirica", ma di un lirismo soffuso e morbido, molto appropriato ai temi di quotidianità proposti. Dal realismo al postimpressionismo, dal paesaggismo alla natura morta –simbolo, la produzione del pittore si sviluppa con forte evidenza cromatica. Meridionale di origine, conserva nei paesaggi la tavolozza della sua terra, come già succedeva nei suoi scorci messinesi degli anni '60 ,tuttavia attualmente il colore si è affinato e si modula singolarmente e validamente sui temi prescelti.

Enzo De Paoli



periferia novarese olio su tela 70 x 50

La prima esperienza di superficie, delle immagini di Raciti è quella di una ricca vocazione, di solare ascendenza mediterranea, alla pittura-pittura, agli effusi succhi tonali, organizzati sulla superficie della tela per conferire una morbida ondulante vitalità a forme maggiori e minori della natura e della quotidianità. Ciò valeva soprattutto per i paesaggi messinesi degli anni '60, che, come per altri giovani meridionali della sua generazione, mi sembra rechino l'impronta della densità realistica di Carlo Levi, ma già in essi la diretta, anche compiaciuta modellazione cromatica superava ogni determinatezza di specifiche forme naturali per una sorta di " lirica " rispondenza fra l'uomo e il suo ambiente nativo. Da allora ad oggi, questo lirismo si è, da un lato, sempre più affinato in una personale, sottile `scrittura `di segni, di tocchi sulle vibratili costanti del rosa aranciato e della biacca, che dal realismo risalgono alle fonti del postimpressionismo, e dall'altro fa trepidamente emergere sotto l'apparenza visuale sfuggenti inquietudini psicologiche ,quasi veli,ragnatele rapprese intorno a piccoli frammentari emblemi della quotidianità dello studio settentrionale. bambolotti, ossicini, conchiglie, piccoli fiori appassiti, frammenti di stoffe e di carte racchiudenti variegati minimondi cromatici. Ed è proprio questa policroma inquietudine a riscattare, con sensibilità attuale, ogni sospetto di ottocentismo, attraverso l'eredità culturale , ancor certo vitale di un De Pisis o di un Mafai.

Marco Rosci



nevicata olio su tela 80 x 60



nevicata (particolare)



natura morta con testa classica
olio su tela 60 x 70



figure olio su tela 60 x 80



composizione con Sam Francis
olio su tela 60 x 80



composizione con posacenere blu
olio su faesite 58 x 87



tovaglia bianca olio su tela 80 x 60



vaso bianco olio su tela 60 x 80

Biografia

Paolo Raciti è nato a Messina dove ha conseguito il diploma all'istituto d'arte: studia all'Accademia Mattia Preti di Reggio Calabria sotto la guida del Maestro G. Marino conseguendo il Diploma in Pittura.

E' stato ordinario di Figura Disegnata presso il Liceo Artistico di Novara, attualmente insegna Discipline pittoriche e Anatomia Artistica presso l'Accademia di Belle Arti di Novara.

Sue opere si trovano presso Collezioni pubbliche e private in Italia ed all'estero.

PARTECIPAZIONI A MOSTRE E PREMI

1963	Messina: premio estemporanea paradiso	- 3° premio
1965	Messina: premio estemporanea paradiso	- 3° premio
1966	Messina: premio estemporanea paradiso premio isole eolie Salina estemporanea Novara Sicilia	- 3° premio - 1° premio - 1° premio
1967	premio "Paradise International Camping"	- Premio Acquisto
1968	Messina: Mostra di Arte Sacra	- premiato
1969	Messina: Premio Nazionale Paradiso Capo d'Orlando: premio "Agatirio" Premiato alla Mostra Nazionale di Pittura contemporanea organizz. A.S.U.M.M.	- 2° premio - 2° premio
1970	premio pittura estemporanea Siderno premio pittura estemporanea Acireale premio pittura estemporanea Messina	- premiato - premiato - premiato
1971	premio pittura estemporanea Mazara Del Vallo	- premiato
1974	premio pittura estemporanea Colli San Rizzo- mostra pittura Maierato	1° premio - premiato
1975	premio pittura Estemp. Marano Marchesato premio pittura Confletti premio pittura Spezzano Piccolo	- 2° premio - premiato - premiato
1977	mostra pittura Cadorago Lario	- premio acquisto
1984	premio pittura estemporanea Tornaco	- 1° premio

GALLERIA SORRENTI

Piazza giovanetti 4/a (angolo corso Cavour) 28100 novara 0321 625168
www.galleriesorrenti.it info@galleriesorrenti.it

le vostre note

GALLERIA SORRENTI

Piazza giovanetti 4/a (angolo corso Cavour) 28100 novara 0321 625168
www.gelleriasorrenti.it info@gelleriasorrenti.it